Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i problemi economici e monetari

2025/0158(NLE)

18.6.2025

*

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'adozione dell'euro da parte della Bulgaria il 1° gennaio 2026
(COM(2025)0304 – C10-0110/2025 – 2025/0158(NLE))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatrice: Eva Maydell

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione
***	Procedura di approvazione
***I	Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
***II	Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
***III	Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

Emendamenti a un progetto di atto

Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne

Le soppressioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in ***corsivo grassetto*** nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato

Le parti di testo nuove sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. Le parti di testo soppresse sono indicate con il simbolo ▌ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in ***corsivo grassetto*** il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.
A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

MOTIVAZIONE.....6

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI 9

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'adozione dell'euro da parte della Bulgaria il 1° gennaio 2026
(COM(2025)0304 – C10-0110/2025 – 2025/0158(NLE))

(Consultazione)

Il Parlamento europeo,

– vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2025)0304),

– visto l'articolo 140, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C10-0110/2025),

– viste la relazione della Commissione sulla convergenza 2025 e la relazione della Banca centrale europea sulla convergenza del giugno 2025,

– visto l'articolo 108 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per i problemi economici e monetari (A10-0000/2025),

1. approva la proposta della Commissione;

2. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;

3. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente il testo approvato dal Parlamento;

4. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio, alla Commissione, alla Banca centrale europea, all'Eurogruppo e ai governi degli Stati membri.

MOTIVAZIONE

L'adesione della Bulgaria alla zona euro invia un forte segnale politico ed economico di fiducia nella sostenibilità e nell'attrattiva della moneta unica dell'Unione europea. A oltre vent'anni dall'introduzione dell'euro, la disponibilità della Bulgaria ad adottare la moneta europea il 1º gennaio 2026 ribadisce la coesione dell'Unione e il ruolo dell'euro quale simbolo globale di stabilità e unità. La Bulgaria ha compiuto progressi sostanziali verso la piena convergenza economica, collocandosi in una posizione ideale per diventare il ventunesimo membro della zona euro.

Il 1º luglio 1997 il paese ha introdotto il proprio sistema di *currency board*, ancorando il lev bulgaro al marco tedesco e successivamente all'euro. Dalla sua adesione all'UE nel 2007, la Bulgaria gode dello status di "Stato membro con deroga", subordinatamente a periodiche valutazioni della convergenza da parte della Commissione europea e della Banca centrale europea.

A livello di Parlamento europeo, il gruppo di lavoro sui paesi in via di adesione è stato istituito con decisione dei coordinatori della commissione ECON il 18 novembre 2019. È rimasto attivo per l'intera durata della 9ª legislatura, esaminando la disponibilità della Bulgaria ad aderire alla zona euro e organizzando quattro apposite sessioni con esperti, nonché con i vice Primi ministri e ministri delle Finanze bulgari.

Il 25 febbraio 2025 la Bulgaria ha richiesto ufficialmente la valutazione sulla convergenza. Le relazioni della BCE e della Commissione del 4 giugno 2025 includono un esame della compatibilità tra la legislazione nazionale bulgara, segnatamente lo statuto della sua banca centrale, da un lato, e gli articoli 130 e 131 del trattato e lo statuto del SEBC e della BCE, dall'altro. Le relazioni esaminano se è stato realizzato un alto grado di convergenza sostenibile con riferimento al rispetto dei criteri di convergenza e tengono conto di diversi altri fattori indicati nell'ultimo comma dell'articolo 140, paragrafo 1, del trattato.

Sulla base della sua relazione sulla convergenza e di quella della BCE, la Commissione ha proposto che la Bulgaria adotti l'euro a decorrere dal 1º gennaio 2026. A norma dell'articolo 140, paragrafo 2, TFUE, il Consiglio decide, a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, quali Stati membri con deroga soddisfano le condizioni necessarie per l'adozione dell'euro quali definite all'articolo 140, paragrafo 1, TFUE. La decisione deve essere adottata previa consultazione del Parlamento europeo e sulla base delle relazioni della Commissione e della BCE. Il Parlamento è pertanto consultato sulla proposta legislativa di decisione del Consiglio volta a permettere alla Bulgaria di adottare l'euro il 1º gennaio 2026.

In merito ai criteri sulla convergenza a norma dell'articolo 140, paragrafo 1, TFUE, la relatrice formula le osservazioni riportate in appresso.

1. Compatibilità della legislazione nazionale con gli articoli 130 e 131 TFUE e con lo statuto della BCE

La legislazione nazionale bulgara, tra cui la legge sulla banca nazionale bulgara, è pienamente in linea con i requisiti dell'UE. La legge garantisce l'indipendenza della banca centrale nazionale e dei membri dei suoi organi decisionali, il divieto di finanziamento monetario e l'accesso privilegiato, oltre a garantire il rispetto degli obiettivi del SEBC quali formulati all'articolo 127 del trattato.

2. Conseguimento di un elevato grado di stabilità dei prezzi

Nei 12 mesi precedenti l'aprile 2025 la Bulgaria ha registrato un tasso medio di inflazione del 2,7 %, ossia al di sotto del valore di riferimento del 2,8 %. Dall'analisi di numerosi indicatori non emergono preoccupazioni in merito alla sostenibilità della stabilità dei prezzi. Il valore di riferimento è calcolato come il tasso medio di inflazione dei tre Stati membri dell'UE con i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi, maggiorato di 1,5 punti percentuali. Per il periodo compreso tra il maggio 2024 e l'aprile 2025 il valore di riferimento del 2,8 % si basa sul tasso d'inflazione dell'Irlanda (1,2 %), della Finlandia (1,3 %) e dell'Italia (1,4 %). In questo calcolo nessuno Stato membro è stato considerato un valore statistico anomalo, in quanto nessuno di essi presentava differenziali dell'inflazione sostanzialmente superiori alla media della zona euro a causa di fattori specifici di ciascun paese.

3. Sostenibilità delle finanze pubbliche

La Bulgaria non è attualmente oggetto di alcuna decisione del Consiglio sull'esistenza di un disavanzo eccessivo. Nel 2024 il disavanzo pubblico è stato pari al 3,0 % del PIL, ossia al livello del valore di riferimento del 3 %, e il rapporto debito pubblico lordo/PIL si è attestato sul 24,1 %, ossia ben al di sotto del valore di riferimento del 60 % dal 2007.

4. Rispetto dei normali margini di fluttuazione previsti dal meccanismo di cambio II (ERM II) del Sistema monetario europeo per almeno gli ultimi due anni

Il lev bulgaro partecipava all'ERM II nel biennio di riferimento compreso tra il 20 maggio 2023 e il 19 maggio 2025. Nel periodo di riferimento il lev non si è discostato dalla parità centrale. La Bulgaria ha rispettato quasi tutti gli impegni successivi all'ingresso nell'ambito dell'ERM II. Occorre un ulteriore impegno per quanto riguarda le misure di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT).

5. Stabilità della convergenza riflessa dai livelli dei tassi di interesse a lungo termine

Ad aprile 2025 il tasso d'interesse medio a lungo termine in Bulgaria nei 12 mesi precedenti si attestava sul 3,9 %, ben al di sotto del valore di riferimento del 5,1 %. Il valore di riferimento per l'aprile 2025 è calcolato come la media semplice dei tassi di interesse medi a lungo termine in Irlanda (2,8 %), in Finlandia (2,9 %) e in Italia (3,7 %), maggiorata di 2 punti percentuali, con un valore di riferimento del 5,1 %.

6. Integrazione e convergenza economica (articolo 140, paragrafo 1, secondo comma, TFUE)

A norma dell'articolo 140 TFUE, la valutazione della Commissione deve prendere in considerazione anche altri fattori pertinenti per l'integrazione e la convergenza economica, in quanto forniscono informazioni sulla capacità di uno Stato membro di aderire alla zona euro senza notevoli difficoltà. Tra questi l'andamento della bilancia dei pagamenti e dell'integrazione dei mercati dei prodotti, del lavoro e finanziari.

In tale contesto, la posizione sull'estero della Bulgaria è migliorata, con un saldo combinato del conto corrente e del conto capitale prossimo al pareggio nel 2024. Il paese è ben integrato con la zona euro grazie agli scambi e agli investimenti, beneficiando di una maggiore integrazione bancaria e finanziaria e dell'accesso al più ampio mercato dell'euro. Sebbene la Bulgaria continui a compiere progressi, occorrono ulteriori interventi per affrontare la questione dello Stato di diritto, degli sforzi contro la corruzione e della qualità normativa.

Pur essendo di piccole dimensioni e dominato dalle banche, il settore finanziario del paese è ben radicato nella zona euro, sostenuto dalla partecipazione della Bulgaria all'unione bancaria dal 2020. Il finanziamento di mercato permane sottosviluppato ma i potenziali rischi per la stabilità finanziaria sono attenuati dalla prudente politica macroprudenziale della Banca nazionale bulgara e dalla solidità del sistema bancario. La relazione 2025 della Commissione sul meccanismo di allerta non ha rilevato la necessità di un esame approfondito degli squilibri, pur sottolineando l'importanza di monitorare attentamente l'andamento della competitività, del mercato immobiliare e della crescita del credito.

Il piano per la ripresa e la resilienza (PRR) della Bulgaria, sostenuto da 5,7 miliardi di EUR in sovvenzioni dell'UE (2021-2026), è finalizzato alle riforme strutturali, alla competitività e alla riduzione delle disparità regionali. Nell'aprile 2025 è stato presentato un PRR riveduto per accelerare l'attuazione, in particolare per quanto riguarda la decarbonizzazione, la governance e il contesto imprenditoriale. I fondi della politica di coesione (10,7 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027) sostengono ulteriormente la competitività, la transizione verde, l'inclusione sociale e l'istruzione, con progressi complessivi nell'attuazione nonostante alcune sfide ancora da affrontare.

7. Nota relativa alla consultazione del Parlamento europeo

In conformità dell'articolo 108 del regolamento, allorché è invitato a esprimere il suo parere a norma dell'articolo 140, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Parlamento delibera sulla base di una relazione della sua commissione competente che propone di approvare o respingere l'atto proposto. Il Parlamento procede a una votazione unica sull'atto proposto, senza che possano essere presentati emendamenti, il che vale anche per la votazione in commissione. Il 19 marzo 2025 i coordinatori della commissione ECON hanno convenuto di esaminare celermente il fascicolo, con la votazione in Aula prevista per luglio, e di nominare quanto prima un relatore sul fascicolo in questione.

Alla luce di quanto precede, la relatrice raccomanda la revoca della deroga e l'adozione dell'euro da parte della Bulgaria il 1º gennaio 2026.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, la relatrice dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del progetto di relazione, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
Commissioner for Economy and Productivity; Implementation and Simplification
Minister of Finance of the Republic of Bulgaria
Permanent Representation of the Republic of Bulgaria to the European Union
Chair of the Committee on Budget and Finance in the National Assembly of the Republic of Bulgaria
Association of Banks in Bulgaria
Governor of the Bulgarian National Bank
Prime Minister of the Republic of Bulgaria
Bulgarian Commission for Consumer Protection

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, la relatrice dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.